

Codice A1814A

D.D. 7 dicembre 2016, n. 3580

Autorizzazione idraulica n. 1542 per la realizzazione di uno scarico nel rio Maggiore delle acque reflue depurate derivanti dalle fasi produttive dell'Azienda Cantine Povero S.r.l. in frazione San Matteo in Comune di Cisterna (AT): Richiedente: Azienda Cantine Povero S.r.l. Via Mattutina ,6- frazione San Matteo 14010 Cisterna (AT).

Con nota in data 17.10.2016 (ns. prot. n° 44640 del 19.10.2016) e successiva nota in data 15/11/2016 (ns. prot. n. 49234 del 18/11/2016) il Sig. Povero Alessio nella qualità di Legale Rappresentante della Soc. Cantine Povero S.r.l. con sede in via Mattutina, 6 -14010 Cisterna (AT), Partita Iva 00171840051, ha presentato istanza di rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque reflue depurate, derivanti dalle fasi produttive, in sponda sinistra del rio Maggiore nell'area individuata nel foglio 11, mappale 964 nella frazione San Matteo del Comune di Cisterna (AT).

Le opere previste consistono nella realizzazione di un punto di scarico dei reflui trattati, formato da una tubazione in calcestruzzo del diametro di 60 cm, posizionato ad una quota di -1,10 m rispetto al piano di campagna (+ 3,00 m rispetto al fondo alveo del rio); la scarpata e il fondo alveo saranno protetti dalle erosioni mediante la posa in opera di massi ciclopici di cava adeguatamente fondati sotto il piano di scorrimento del rio Maggiore per un tratto di 2,00 m.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 55 è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'opera in oggetto ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Geol. Massimo Massobrio con studio tecnico in via Baluardo Montebello, 10- San Damiano (AT) in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

L'avviso di deposito degli elaborati progettuali è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Cisterna d'Asti per quindici giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 07.11.2016 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Maggiore con le seguenti prescrizioni:

- la scogliera dovrà essere realizzata con massi ciclopici idoneamente immorsati nella sponda e nel fondo alveo ed il paramento esterno della stessa dovrà essere raccordato con il profilo esistente;
- non dovrà essere variata la sezione idraulica (in particolar modo con restringimento della stessa);
- la tubazione di scarico, dovrà essere immorsata nei massi della difesa spondale e al fine di migliorarne il deflusso, dovrà essere inclinata rispetto all'asse della corrente del rio Maggiore, ovvero non dovrà essere disposta perpendicolarmente alla linea della corrente medesima ;
- il tratto di sponda e di fondo alveo in corrispondenza dello scarico, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua.

Preso atto che il rio Maggiore in frazione San Matteo del Comune di Cisterna (AT) non rientra nel campo di applicazione dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii., come da nota della Provincia di Asti n. 46692 del 13/05/2013, in atti.

Visto il regolamento regionale n. 14/R del 06.12.2004, modificato dal regolamento n. 2/R del 04.04.2011, con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati. Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- viste le Leggi Regionali n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e n. 2/R del 04.04.2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Sig. Povero Alessio nella qualità di Legale Rappresentante della Soc. Cantine Povero S.r.l. con sede in via Mattutina, 6 -14010 Cisterna (AT), a realizzare le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione, il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'intervento di cui trattasi;
- le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti nonché le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi dodici (12) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, da richiedersi prima della scadenza del presente atto, nel caso in cui per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata o posta certificata l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori e, ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la

realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione/parere necessari secondo le vigenti disposizioni di legge te Settore con nota prot. n. 64740 del 03.12.2014;
- i lavori potranno essere realizzati solo dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. n°12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R del 06.12.2004 e n° 2/R del 04.04.2011;
- il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n° 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Arch. Mauro FORNO